

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1743-I

NOTA STORICA

Sensibile progresso della nascente Congregazione per l'arrivo di aspiranti la "*cui memoria è rimasta in perpetua benedizione*". (Annali, pag. 120) Tra questi il nizzardo P. Marco Aurelio del SS. Sacramento – Pastorelli (1693 - 1774). Nella primavera Paolo è a Chiavari per una missione "*richiesto da una grande comunità che ne ha supplicato l'Arcivescovo di Genova e ne ha ottenuto la licenza*". (Lt. 2,234) Però appena iniziata, la deve sospendere per contrasti suscitati dalla gelosia di altro Istituto religioso. In Dicembre il Santo è a Roma, ricevuto da Benedetto XIV che desidera notizie della Congregazione che considera "*sua creatura*". (Lt. 2, 231)

2 Gennaio 1743

Sono in gran bisogno, in grandi tempeste. Questa santa opera è tanto oppressa: che Dio la provveda di santi operai, e se io sono di impedimento, mi mandi la morte, ma contrito e da vero penitente. (Lt. 1, 490)

7 Febbraio 1743

I miei peccati gridano forte e così temo che dopo tanta pazienza, possano chiudere - dirò così - le orecchie della misericordia del Signore e così dubito che serrino nell'oblivione per me i servi e serve dell'Altissimo, che sarebbe il massimo dei flagelli per ma *in spe contra spem spero et confido!* (Lt 2, 429)

20 Marzo 1743

Sono sempre più lontano da Dio per la mala mia vita e perciò sotto la tremenda sferza; ma già vedo che bisogna lasciar tutto e mettersi in un cantone col rosario in mano. (Lt. 1, 346)

28 Marzo 1743

Vedendo lo smarrimento delle mie lettere, non voglio più scrivere - per ora - e sebbene le mie lettere si possano leggere in pubblico, non conviene però che le cose di Dio si propalino ai curiosi. (Lt. 2, 438)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 95-96.

Le lettere sono citate da "**Lettere di San Paolo della Croce**" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.